



VERBALE TAVOLO "MECCATRONICA, MANIFATTURA INTELLIGENTE E SOSTENIBILE" RIUNIONE DEL 07/02/2019

Si è svolto giovedì 7 febbraio, nella Sala Agricoltura della sede della Regione Marche, in Via Tiziano 44 ad Ancona, il quarto incontro del tavolo "MECCATRONICA, MANIFATTURA INTELLIGENTE E SOSTENIBILE".

Presenti:

- Massimo Corvatta (CISL)
- Andrea Bonci (UNIVPM)
- Diletta Cacciagrano (UNICAM)
- Rosario Capparuccia (SIGMA)
- Michele Casoli (IMAR)
- Stefano Castigliani (PEGASO MANAGEMENT)
- Barbara Cimarra (Whirpool)
- Ivano Corradetti (Polo Materiale Composito)
- Andrea Dini (Confartigianato Imprese Marche + Spazio Indefinito)
- Sabrina Dubbini (ISTAO)
- Alessio Gnaccarini (COSMOB)
- Eleonora Grassi (HP Composites)
- Alessandra Rocchi (UNIMC)
- Riccardo Paci (Loccioni)
- Alberto Piastrellini (Regione Marche)
- Giulia Ruggia (Sinergia Consulenza Srl.)
- Patrizia Sopranzi (Regione Marche)

A moderare il tavolo Patrizia Sopranzi, Regione Marche.

I lavori si aprono alle 15.00.

Scopo dell'incontro

La Dott.ssa Sopranzi avvia i lavori ringraziando i partecipanti per la loro presenza e spiegando che il tavolo è stato allargato anche ad altre imprese invitate dal cluster Marche Manufacturing. L'obiettivo è duplice: focalizzare gli interventi, definendo la traiettoria più attrattiva per le imprese che lavorano sulla meccatronica; implementare e rivedere la S3 regionale, in vista della nuova programmazione 2021-2027. L'obiettivo del tavolo è quello di semplificare le procedure di partecipazione al bando, permettendo la partecipazione sia in forma singola che in partenariato e ammettendo anche le grandi imprese.

Prende la parola il dott. Piastrellini che presenta i risultati del bando 2015 su Ricerca e Innovazione con 28 progetti finanziati. Rispetto al bando 2015, a due stadi e in partenariato, data la scarsità delle risorse la regione vuole proporre un bando semplice e snello.

Dopo la presentazione, la dott. Chiara Mansanta, Cluster Marche Manufacturing, fa una breve panoramica sulla strategia europea 2021-2027, per quanto riguarda il manifatturiero e la meccatronica.



Si passa poi alla presentazione del template, redatto dal Cluster, dove sono state identificate le traiettorie già raggiunte dalla regione tramite altri bandi, come il bando Manifattura e Lavoro 4.0, o la piattaforma per la progettazione integrata e user-centered.

Sarà il tavolo a decidere se focalizzare gli interventi su traiettorie già trattate o su quelle scoperte.

Gli output del tavolo

Prende la parola la Dott.ssa Barbara Cimarra, Whirpool, che ribadisce l'interesse per ICT su manifatturiero e il tema dei big data. Non valuta attrattiva per la sua azienda l'additive manufacturing ed esprime invece la difficoltà nel trovare PMI e start up con cui lavorare. Si chiede se a livello regionale ci sono degli hub con cui poter attivare una collaborazione.

L'Ing. Riccardo Paci conferma la volontà per A&A di procedere sui temi: manifattura zero difetti, sviluppo delle tecnologie, analisi dati e intelligenza artificiale. Trova centrale anche l'automazione avanzata e la formazione per gli operatori. Suggerisce quindi una convergenza tra i due fondi regionali, FSE e FESR, per favorire la formazione. Mentre infatti le tecnologie 4.0 sono sempre più facili da acquistare e inserire in impresa, le competenze scarseggiano. Non ci sono operatori in grado di utilizzarle.

Della stessa idea l'ing. Michele Casoli, IMAR, che esprime la sua difficoltà nel trovare personale formato per utilizzare robot e macchinari di Industria 4.0. È necessario investire sulle persone per poter essere competitivi nel mercato globale. Oltre quindi ad un connubio fra i due fondi regionali, propone una specie di cuneo fiscale per chi si forma, un incentivo per garantirsi una formazione spendibile nel mercato odierno.

L'ing. Capparuccia, di Sigma, dice che l'impresa è focalizzata più al prodotto piuttosto che al processo, però sia il machine learning che i big data sono tematiche su cui potrebbero investire.

L'ing. Grassi, HP Composites, esprime la difficoltà dell'impresa nel ridurre i costi del processo produttivo, investendo sia in formazione che in ricerca e sviluppo.

L'ing. Corradetti, in rappresentanza del polo per il materiale composito, sottolinea che nella regione non mancano le tecnologie promosse dal piano industria4.0, ma il gap è ancora a livello culturale. Per il polo, il focus è sia sui nuovi materiali, dal punto di vista del riuso e del riutilizzo, sia sulla produzione e sul contenere i costi di tale produzione. Occorre quindi diminuire il tempo di produzione dei manufatti, per abbassare così il prezzo dei prodotti e soddisfare la richiesta di tutto il mercato.

La Dott.ssa Rocchi, per l'università di Macerata, sostiene che pur non essendo tecnici specializzati, possono contribuire attraverso le loro competenze sugli aspetti umanistici e giuridici, promuovendo la contaminazione tra mondo universitario e impresa, fondamentale per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il dott. Gnaccarini, di COSMOB, pur trovando interessante la discussione, trova che nel template ci si focalizzi troppo sul processo e poco sul prodotto. E' sicuramente rilevante il tema dell'economia circolare, obiettivo centrale della commissione per la prossima programmazione; tuttavia il dott. Gnaccarini sostiene di non intenderla solo come riciclo ambientale ma anche come impatto del prodotto nel suo utilizzo e nel suo ambiente.

La dott.ssa Sopranzi pur trovando interessante l'intervento, afferma che le traiettorie individuate per la corrente S3 sono quelle proposte nel template. Si potrà comunque prendere in esame il prodotto, affinando la futura S3.

La dott.ssa Sabrina Dubbini, ISTAO, pone l'attenzione su due aspetti a suo dire rilevanti. Innanzitutto, il mentoring e il connubio fra grandi imprese e start up, dove la GI è il punto di riferimento per la start up e favorisce la crescita di entrambe. Aggiunge poi la necessità di formare il capitale umano, con corsi



trasversali, adottando un approccio collaborativo. Per favorire tale metodologia, propone di inserire nel bando un prerequisito dove la formazione, il training è obbligatorio.

Il prof. Andrea Bonci, Università Politecnica delle Marche, raccolti i pareri dei partecipanti, informa il tavolo che la piattaforma per la mecatronica appena avviata prevede la costituzione di un laboratorio dove le imprese potranno avere formazione ad hoc su tecnologie e macchinari altamente innovativi. Ritornando poi al discorso della Dott.ssa Cimarra, sottolinea che la Politecnica ha a disposizione un incubatore di start up dal quale attingere e richiedere eventuali informazioni.

Anche la prof. Diletta Cacciagrano, dell'università di Camerino, attesta il focus della piattaforma e la qualità del laboratorio, sia a livello di tecnologie ma anche di competenze e di servizi formativi offerti.

Il laboratorio sarà un punto di raccolta delle esigenze e delle proposte delle imprese, lavorando anche su temi trasversali, come la sostenibilità energetica ed ambientale, in termini di processo produttivo. Inoltre, come università offrono il loro background su tutta la parte di raccolta e analisi dei dati, modelli matematici e informatici.

Il dott. Castignani, di Pegaso Management, dice di spostare l'ottica in impresa, ragionando in termini di supply chain per favorire la contaminazione e l'innovazione sia di prodotto che di processo.

Il dott. Andrea Dini, di CNA Marche, pone il focus sulla realtà aumentata, al momento vista solo in termini di formazione; potrebbe invece interessare tante altre attività, fra cui attività di auto-riparazioni, veicoli a propulsione elettrica, ibrida.

Non avendo trovato una traiettoria comune su cui focalizzarsi, la Dott.ssa Sopranzi sostiene che ci saranno altri tavoli in vista del bando, che potrebbe uscire per la fine del primo semestre.

Trova comunque l'incontro molto proficuo, con una serie di spunti su cui poter ragionare. Visti i dati di crescita di HP Composites, la dott.ssa propone al cluster di organizzare un tavolo di lavoro con le imprese che lavorano nell'automotive, per verificare i loro dati di crescita e valutare se potrebbe essere una linea di intervento.

Il cluster si attiverà quindi per fare in primo luogo una mappatura a livello regionale, controllando quante sono le imprese realmente coinvolte nel settore e se questo potrà essere uno dei settori trainanti. Qualora il settore sia propulsivo, si organizzerà un tavolo di lavoro con i maggiori esponenti per indirizzare il bando verso le esigenze e le problematiche più comuni fra quelle evidenziate dalle traiettorie del template.

La riunione si chiude alle ore 17.00.